



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **658** del 11/05/2022 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: A02/DEL/2022/00007

OGGETTO: L. R. 34/2019: “Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”. Istituzione Osservatorio Regionale sull’Idrogeno ai sensi dell’art. 4 della L.R. 34/2019

L'anno 2022 addì 11 del mese di Maggio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: A02/DEL/2022/ 00007

OGGETTO: L. R. 34/2019: *“Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”.*

Istituzione Osservatorio Regionale sull’Idrogeno ai sensi dell’art. 4 della
L.R. 34/2019

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico, di concerto con la Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019.
- Obiettivo fondamentale della Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera (ossidi di zolfo, monossidi di carbonio, ossidi di azoto e polveri sottili) per accelerare il passaggio ad una clean economy, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile.
- La suddetta legge, all'art. 4, individua nell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno (di seguito Osservatorio) lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.
- All'Osservatorio competono le seguenti funzioni:
 - a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti l'economia dell'idrogeno;
 - b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'idrogeno;
 - c) la promozione di incontri, studi e dibattiti;
 - d) il supporto alla Giunta regionale nell'elaborazione del Piano Regionale dell'Idrogeno (PRI), nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e degli atti di programmazione generale;
 - e) il supporto alla Giunta e al Consiglio regionale nella definizione di politiche per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili per favorire i processi di transizione energetica nei cicli produttivi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012 (*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e province autonome, c.d. Burden Sharing*).
- Il citato articolo prevede che i componenti dell'Osservatorio siano nominati con deliberazione di Giunta regionale e restino in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato.

RILEVATO CHE

- L'art.4 comma 4 della L.R. n.34/2019 individua i seguenti componenti dell'Osservatorio *“L'Osservatorio è composto da esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile, del settore della ricerca, delle Università, nonché da rappresentanti dell'ANCI, dell'associazioni ambientaliste, degli enti non a scopo di lucro attivi nella*

promozione dell'uso dell'idrogeno e da rappresentanti delle strutture regionali con competenza nei settori energia, mobilità, ambiente e innovazione.”

CONSIDERATO CHE:

- Con DGR n.547 del 6.4.2021 pubblicata sul BURP n.55 del 2021, la Regione ha istituito un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di lavoro), coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, composto da:
 - a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - b) il dirigente della Sezione competente in tema di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - c) il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
 - d) il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
 - e) un componente dell'ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione;
 - f) un componente dell'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
 - g) un componente di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente.
- E' affidata al Gruppo di lavoro l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34, nonché dei dati e degli elementi necessari alla redazione del Piano regionale dell'Idrogeno.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Il Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio a detto tavolo interdipartimentale e, in terza seduta, nella riunione del 31 marzo 2022, è stata presentata e approvata dal Gruppo di lavoro la **“*proposta operativa di costituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno*”** ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2019.
- Per l'individuazione dei componenti, il Gruppo di lavoro ha definito un procedimento a due livelli, volto alla determinazione sia dell'Ente/l'Associazione/l'Organizzazione, che dell'esperto indicato, che risponda, attraverso valutazioni oggettive e non contestabili, ai requisiti competenza, comprovata esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, rotazione garantendo altresì la parità di genere.
- In detta proposta, è individuata la seguente composizione dell'Osservatorio, in riscontro all'art.4 della L.R. n.34/2019:

L'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente ed è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, così distribuiti:

- a. *sette componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro) di cui alla Dgr 6 aprile 2021, n.547:*
 - I. *il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;*
 - II. *il Dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);*
 - III. *il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);*
 - IV. *il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);*
 - V. *il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);*

- VI. *il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);*
- VII. *il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato).*
- b. *un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI);*
- c. *due esperti designati dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (di seguito CURC);*
- d. *due esperti individuati nel settore della ricerca non universitaria (tra gli Enti di ricerca pubblici afferenti la task force del Ministero dello Sviluppo Economico istituita nell'ambito dell'iniziativa Mission Innovation :Enea, Cnr, Iit, Rse);*
- e. *tre esperti designati dai distretti produttivi/tecnologici pugliesi quali soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (tra i distretti produttivi pugliesi attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica: La Nuova Energia, DES PUGLIA, Di.T.N.E.)*
- f. *quattro esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, così distribuiti;*
- I. *due esperti con competenza gestoria della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia (tra i principali gestori della filiera/rete: TERNA e SNAM);*
- II. *due esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile (Tra le aziende/società/gruppi presenti, nella relazione annuale ARERA, nei primi due gruppi di aziende che hanno dato un maggior contributo alla generazione rinnovabile -Tav. 2.8 – 1° gruppo – 2° gruppo);*
- g. *due esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;*
- h. *due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;*
- i. *due rappresentanti degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.*

ATTESO CHE

- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A.. e della governance multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono.
- La partecipazione migliora la qualità della democrazia e l'efficacia delle decisioni, genera una mediazione pubblica che sblocca i processi decisionali, accresce il livello di affidabilità e di credibilità delle istituzioni.

RILEVATO CHE

- la Regione Puglia, con L.R. n.28/2017 “*Legge sulla partecipazione*”, promuove come suo principio fondamentale la partecipazione che diventa, quindi, la bussola del programma di governo e della sua azione in tutti i settori.
- In particolare, l'art.2, comma 1, lettera j) della predetta legge, recita così “[...]la Regione Puglia, attraverso i processi partecipativi [...], promuove la capacità associativa e di stare in rete degli attori territoriali e degli enti locali, quali i rappresentanti delle collettività locali, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e di altri attori della società civile, in particolare nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico”.
- Dall'analisi condotta sul versante attuativo dello scenario pugliese emerge pertanto un processo di governance improntato su un sempre maggiore coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali nella definizione delle strategie e degli indirizzi assunti dai diversi livelli dell'Amministrazione regionale nella gestione dei fondi Europei, al fine di rafforzare la

democraticità dei processi decisionali e consentire una ampia tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni.

RILEVATO ALTRESÌ CHE

- Il principio di partecipazione della componente economico-sociale è perfettamente declinato nella composizione dell'Osservatorio, anche attraverso la presenza, tra l'altro, dei Distretti produttivi pugliesi, nei quali sono coinvolte anche le Associazioni di categoria e sindacali, oltre le Associazioni Pubbliche, Camere di Commercio e Università ed Enti di Ricerca

RITENUTO OPPORTUNO

- Dover garantire altresì la più ampia ed eterogenea partecipazione alle attività dell'Osservatorio, anche al di fuori della compagine così come codificata, qualora le tematiche affrontate all'interno dell'Osservatorio avessero ricadute territoriali connesse alla gestione della gestione dei Fondi europei.

RILEVATA LA NECESSITÀ DI

- Prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociale istituiti per la gestione dei Fondi Europei, a seguito di richiesta formulata dall'Osservatorio stesso secondo le modalità individuate dall'art.7 comma6 dell'allegato 1.

VERIFICATO CHE

- L'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione.
- L'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

RITENUTO OPPORTUNO

- Procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.
3. di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.

4. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, come dettagliato nell'allegato 1.
5. di prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociali istituiti per la gestione dei Fondi Europei..

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.
3. di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
4. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, come dettagliato nell'allegato 1.
5. di prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociali istituiti per la gestione dei Fondi Europei.

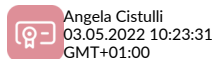
La Funzionaria istruttrice

Daniela Manuela Di Dio



La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Angela Cistulli



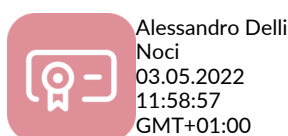
La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico

Gianna Elisa Berlingiero



L'Assessore allo Sviluppo economico

Alessandro Delli Noci



LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. Di procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.
4. Di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
5. Di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, come dettagliato nell'allegato 1.
6. Di prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociali istituiti per la gestione dei Fondi Europei.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta



Gianna Elisa
Berlingiero
06.05.2022
11:11:49
GMT+01:00

Regione Puglia

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

ai sensi dell'art.4 della L.R. 34/2019

Sommario

ART.1 Oggetto	3
ART.2 Funzioni dell'Osservatorio	3
ART.3 Composizione dell'Osservatorio	4
ART.4 Durata degli incarichi	5
ART.5 Nomina e funzioni del Presidente.....	5
ART.6 Supporto compiti della segreteria.....	6
ART.7 Riunioni dell'Osservatorio	6
ART.8 Decadenza dall'incarico	6
ART.9 Compensi.....	7
ART.10 Trattazione degli argomenti all'ordine del giorno	7
ART.11 Clausole finali	7
ART.12 Entrata in vigore	7

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

ART.1 Oggetto

1. Il presente atto ha lo scopo di disciplinare l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'**Osservatorio regionale sull'Idrogeno** (di seguito Osservatorio), così come previsto all'art.4 della L.R. 34/2019¹ *“Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”* e ne dispone le modalità di costituzione.
2. In particolare, il presente documento contiene gli esiti dell'attività istruttoria implementata dal Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di lavoro), istituito dalla Dgr 6 aprile 2021, n.547², finalizzata alla costituzione dell'Osservatorio in piena conformità ai dettami degli artt. 3 e 4 della predetta L.R., definendo le funzioni attribuite, le modalità operative di selezione dei componenti oltre che quelle propedeutiche all'ordinario funzionamento.
3. L'Osservatorio è privo di personalità giuridica e opera in conformità alle normative, alle competenze e alle finalità istituzionali impartite dalla Regione Puglia.

ART.2 Funzioni dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.4 della L.R. 34/2019, svolge attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi dei dati relativi alla filiera dell'idrogeno, nonché di supporto nella definizione della pianificazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse e incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.
2. All'Osservatorio competono le seguenti funzioni:
 - a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti l'economia dell'idrogeno;
 - b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'idrogeno;
 - c) la promozione di incontri, studi e dibattiti;
 - d) il supporto alla Giunta regionale nell'elaborazione del Piano Regionale dell'Idrogeno (PRI), nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e degli atti di programmazione generale;
 - e) il supporto alla Giunta e al Consiglio regionale nella definizione di politiche per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili per favorire i processi di transizione energetica nei cicli produttivi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012³ (*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e province autonome, c.d. Burden Sharing*).
3. In aggiunta, è attribuito all'Osservatorio compito—di esaminare ed approfondire le eventuali problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa regionale, anche al fine di dirimere preventivamente l'insorgere di controversie tra i soggetti a vario titolo coinvolti.
4. L'Osservatorio deve anche contemperare, nell'ambito delle proprie funzioni programmatiche ed operative, anche le risultanze utili del Coordinamento tecnico interregionale "Ambiente ed

¹ Consultabile al seguente link: http://old.regione.puglia.it/documents/10192/43161041/LR_34_2019.pdf/373b06e7-ca0e-46ff-a9d2-fb0919f326da;jsessionid=3592E2FE60DF62FCE76863723CD8A650

² Consultabile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1504482/DEL_547_2021.pdf/bfe2fff9-c89a-25cf-6e49-21797d63b51f?version=1.0&t=1623139467706

³ Consultabile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/04/02/12A03600/sg>

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

Energia" incardinato presso la CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, il cui rappresentante per la Regione Puglia relazionerà puntualmente a vantaggio dell'Osservatorio.

ART.3 Composizione dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente ed è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, così distribuiti:
 - a. sette componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro) di cui alla Dgr 6 aprile 2021, n.547:
 - I. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;
 - II. il Dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - III. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
 - IV. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
 - V. il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
 - VI. il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);
 - VII. il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato).
 - b. un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI);
 - c. due esperti designati dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (di seguito CURC);
 - d. due esperti individuati nel settore della ricerca non universitaria;
 - e. tre esperti designati dai distretti produttivi/tecnologici pugliesi quali soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
 - f. quattro esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, così distribuiti:
 - I. due esperti con competenza gestoria della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia;
 - II. due esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile;
 - g. due esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;
 - h. due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;
 - i. due rappresentanti degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.
2. Le modalità di individuazione dei componenti, nonché i requisiti minimi richiesti per la partecipazione sono definiti dal Gruppo di Lavoro:
 - a) per l'individuazione dei componenti di cui al comma 1 lettere b), c), d), e) ed f) par.I del presente comma, il Dipartimento Sviluppo Economico procede all'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti;
 - b) per l'individuazione dei componenti di cui al comma 1 lettere f) par.II del presente comma, g), h) e i) il Dipartimento Sviluppo Economico procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico. Qualora il numero di istanze pervenute fosse superiore al numero previsto al comma 1, i rappresentanti sono scelti tramite sorteggio tra coloro che ne abbiano fatto richiesta, nel rispetto dei requisiti richiesti.

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

3. Per ogni componente designato è individuato un componente supplente, nel rispetto altresì del principio della parità di genere.
4. La composizione dell'Osservatorio deve garantire la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.
5. Nello svolgimento dell'attività presso l'Osservatorio tutti i componenti si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità, discrezione ed evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti d'interesse, anche solo apparenti, né utilizzano o diffondono informazioni riservate al fine di trarre vantaggio per essi stessi o per altri soggetti conformandosi alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare essi sono tenuti al segreto d'ufficio sulle attività oggetto degli incarichi affidati. Per i dipendenti pubblici, in particolare, continuano a trovare applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.⁴ *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, del D.P.R. n. 62/2013⁵, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* e quelle del D.Lgs. n. 39/2013⁶ *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190"*.
6. I componenti dell'Osservatorio, individuati secondo le modalità di cui al comma 2, sono nominati dalla Giunta regionale su proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
7. L'Osservatorio si considera pienamente operativo con la designazione di 15 componenti.

ART.4 Durata degli incarichi

1. I componenti restano in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato.

ART.5 Nomina e funzioni del Presidente

1. Il ruolo di Presidente compete all'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.
2. Il Presidente ha facoltà di delega, in caso di assenza o impedimento temporaneo, a favore del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
3. Il Presidente ha la rappresentanza esterna dell'Osservatorio, coordina i lavori e le sedute, assicurandone il buon andamento e facendo osservare le presenti norme di funzionamento.
4. Il Presidente dell'Osservatorio svolge l'incarico a titolo gratuito, non percepisce alcun emolumento o indennità.
5. Nell'esercizio delle sue funzioni si avvale di un ufficio di segreteria di diretta collaborazione, nominato contestualmente alla determinazione di costituzione dell'Osservatorio incardinato nel Dipartimento Sviluppo Economico.

⁴ Consultabile al seguente link: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165>

⁵ Consultabile al seguente link: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2013-04-16;62lvig>

⁶ Consultabile al seguente link: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2013;039>

ART.6 Supporto compiti della segreteria

1. La segreteria assicura il necessario supporto tecnico e amministrativo per il funzionamento dell'Osservatorio, coadiuvando il Presidente nell'espletamento dei compiti affidati dalle presenti norme di funzionamento in adempimento delle funzioni previste dalla legge. In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente:
 - a) assiste il Presidente nelle sedute dell'Osservatorio;
 - b) predispone l'ordine del giorno delle sedute dell'Osservatorio;
 - c) predispone la convocazione dell'Osservatorio e la trasmette ad ogni singolo componente, mediante posta elettronica certificata, non più tardi di 5 giorni dalla data della seduta, allegando tutta la documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
 - d) redige i verbali delle riunioni dell'Osservatorio e li custodisce agli atti con numero progressivo annuale;
 - e) cura le modalità di redazione e trasmissione dei verbali.

ART.7 Riunioni dell'Osservatorio

1. Il calendario delle riunioni dell'Osservatorio è definito dal Presidente.
2. Le sedute, non pubbliche, possono svolgersi anche attraverso modalità telematiche (videoconferenza) nel rispetto delle vigenti norme di legge.
3. Di ciascuna seduta dell'Osservatorio viene stilato un verbale, redatto in forma sintetica, con l'indicazione dei partecipanti, gli argomenti trattati, la discussione e le conclusioni a cui l'Osservatorio è pervenuto.
4. Ciascun componente può far pervenire al Presidente apposita richiesta di convocazione della riunione dell'Osservatorio.
5. Le sedute sono da ritenersi valide in presenza di almeno il 55% dei componenti.
6. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla seduta e, in caso di parità nella votazione, prevale il voto del Presidente.
7. Le decisioni invalide, per penuria di componenti, potranno essere fatte proprie comunque dal Gruppo di Lavoro.
8. In caso di assenza del Presidente, o suo delegato, la seduta viene rinviata alla successiva data utile.
9. Qualora il numero di assenze consecutive, senza sostituzione, superi le due unità, il Gruppo di lavoro provvederà a nominare un nuovo componente con le stesse modalità indicate all'art.3 comma 2.
10. Al fine di garantire la più ampia ed eterogenea partecipazione alle attività dell'Osservatorio, anche al di fuori della compagine così come codificata all'art. 3, qualora le tematiche affrontate all'interno dell'Osservatorio avessero ricadute territoriali connesse alla gestione della gestione dei Fondi europei, è previsto un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociale istituiti per la gestione dei predetti Fondi, a seguito di richiesta formulata dall'Osservatorio stesso.

ART.8 Decadenza dall'incarico

1. Il Presidente ha facoltà di procedere ad aggiornamento delle nomine in qualunque fase di lavoro dell'Osservatorio, con riguardo ad una o più componenti.

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

2. La decadenza dell'incarico è disposta con atto del Presidente. L'Osservatorio può comunque continuare a svolgere la propria attività, anche in assenza del plenum, così come indicato all'art.3 comma 7 del presente Disciplinare.
3. Allo stesso modo, ciascun componente rappresentato nell'Osservatorio può procedere in qualunque momento alla revoca del rappresentante nominato, individuando contestualmente il sostituto a mezzo comunicazione via posta elettronica certificata. Il sostituto dovrà tuttavia essere in possesso dei medesimi requisiti di cui al combinato disposto dall'art.3 comma 1.
4. Ai fini della reintegrazione del rappresentante, il Presidente, nella prima seduta utile dell'Osservatorio, procede alla ratifica nomina del nuovo componente individuato ai sensi del comma 3 del presente articolo.

ART.9 Compensi

1. L'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.
2. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione. In nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

ART.10 Trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

1. La trattazione degli argomenti avviene secondo l'ordine del giorno.
2. L'ordine di trattazione può essere modificato su proposta del Presidente o di uno o più componenti, previo assenso della maggioranza dei presenti.

ART.11 Clausole finali

1. Per quanto non disciplinato dal presente Disciplinare, si fa espresso rimando alla normativa regionale di riferimento.

ART.12 Entrata in vigore

1. Il presente Disciplinare è esecutivo dalla pubblicazione della delibera di Giunta Regionale, che lo approva, sul Bollettino Ufficiale Regionale.